



Culto domenicale del : 18 agosto 2013

Titolo del messaggio: La Chiesa forte *seconda parte*

**Matteo 5:13** «Voi siete il sale della terra; ma , se il sale diventa insipido, con che cosa gli si renderà il sapore? A null' altro serve che ad essere gettato via e ad essere calpestato dagli uomini. **14** Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non si può essere nascosta. **15** Similmente non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candeliere, perché faccia luce a tutti coloro che sono in casa. **16** Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli».

Gesù ci sta dicendo due cose importantissime, che siamo la cosa più bella di questa terra e che siamo meravigliosi, perché siamo la **luce** ed il **sale della terra**. La luce dà visibilità a tutto quello che non si vede nel naturale perché fa vedere, attraverso i miracoli, DIO e allo stesso modo il sale rende visibile la grandezza di DIO, perché attraverso la conoscenza di Gesù, conosciamo veramente chi è DIO.

Come credenti – cristiani non possiamo ritenerci degli esseri inutili, perché DIO ci ha scelti ed ha messo la sua presenza nei nostri cuori ed attraverso la comunione con Lui, noi siamo luce e sale della terra. **Sale**, ci spiega il pastore, significa: **frutto della fede**, mentre **luce** significa **speranza** per coloro che vivono nel mondo delle tenebre. Ogni giorno siamo chiamati a rigettare il male ed a scegliere di vivere nel bene; questo può <sup>avvenire</sup> se prendiamo consapevolezza che il sale è un elemento per dare sapore e per conservare. Perciò se una persona sa di essere sale e luce, scaccia satana fuori dalla sua vita, ogni giorno, perché è ripiena di DIO. È la Parola di DIO, è DIO che è in noi, che ci fa essere luce e sale. Per questo, nonostante gli attacchi del nemico che ci procura problemi nella vita quotidiana, noi continuiamo ad essere allegri e gioiosi, perché confidiamo in DIO, e questo è visibile anche agli altri. Per questo dobbiamo credere ed avere fede, che siamo persone speciali, perché dentro di noi, nel nostro cuore, c'è DIO. La fede ci porta ad essere in linea con quello che DIO ci dice, perciò non solo serve per prendere le benedizioni, ma anche per parlare agli altri senza pregiudizi, con amore, portando speranza ai disperati. Questo porta gioia in noi stessi e negli altri, poiché sta scritto:” che molte sono le affezioni del giusto, ma DIO lo libera da tutte”.

**Luce del mondo** significa anche **vedere oltre, lontano**; portare gli altri ad essere consapevoli della loro situazione di peccatori e di avere bisogno di Gesù nella loro vita, non attraverso le nostre parole, ma trasmettendo la presenza di DIO che abbiamo, stando in comunione con Lui. È la misericordia di DIO che è nei nostri cuori, che porta gli altri a vedere la luce in noi, proprio come la mostrava Gesù quando era sulla terra perché camminava guidato dallo Spirito Santo.

Gesù ha detto che il sale insipido non serve. E sapete perché avviene? Avviene a causa della disubbidienza, quando facciamo l'opposto di quello che Gesù ci dice di fare. Dando così la possibilità agli altri di offendere DIO, a causa del nostro comportamento non in linea con la volontà di DIO. Gesù vuole che **siamo una città posta sul monte** perché dobbiamo rendere visibile DIO, così come fece la samaritana che prima di incontrare Gesù, viveva nelle tenebre, ma che dopo averlo incontrato, si è illuminata ed ha portato luce e speranza nella città in cui viveva, come sta scritto in:

**Giovanni 4:39** Ora, molti Samaritani di quella città cedettero in lui, a motivo della parola che la donna aveva attestato:«Egli mi ha detto tutte le cose che ho fatto». **40** Quando poi i Samaritani vennero da lui, lo pregarono di restare con loro; ed egli vi rimase due giorni.

Anche i Samaritani, quando hanno conosciuto la vera luce, cioè Gesù, non volevano lasciarlo più andare, poiché aveva portato loro speranza, guarigioni e gioia nel cuore.

Il nostro compito è quello di portare luce nelle nostre città per attirare le persone a Cristo, così come fece Mosè che tornò in Egitto per liberare il popolo di Israele. Mosè aveva l' autorità nel bastone, noi l'abbiamo nel Nome di Gesù, che è il nome al di sopra di ogni nome e che ci fa essere luce per gli altri. DIO ci ha salvato per essere luce nel mondo ed in questo dobbiamo essere consapevoli di avere una grande responsabilità. Perciò lasciamoci guidare dallo Spirito Santo per adempiere questo mandato.